ACCENTURE, ACCORDO SULL'AI
Nvidia Corp. ha ampliato una partnership con l'advisor tecnologico Accenture come parte di uno sforzo per promuovere l'adozione dell'intelligenza artificiale all'interno delle aziende e aumentare gli ordini per i prodotti del produttore di chip. L'accordo vedrà Accenture creare un Nvidia Business Group dedicato ad aiutare i clienti a utilizzare e ampliare gli strumenti di intelligenza artificiale generativa. Accenture ha formato 30.000 esperti sull'uso della tecnologia Nvidia

OpenAI fa il pieno di liquidità: oltre 10 miliardi in due giorni

Tech

Ottenuta una linea di credito da 4 miliardi dalle principali banche americane

Aumentano le risorse dopo il round da 6,6 miliardi annunciato mercoledì

Biagio Simonetta

Prima l'annuncio del nuovo round di finanziamento da 6,6 miliardi di dollari, poi - a stretto giro - quello dell'accensione di una linea di credito bancario da altri 4 miliardi di dollari. Per un totale di oltre 10 miliardi di liquidità pronti a essere investiti. Sono giorni assolutamente frizzanti, per OpenAI, ex start up che ha in mano lo strumento di intelligenza artificiale più invidiato di tutto l'Occidente: ChatGPT.

La società, che sta via via ultimando le procedure per passare da no - profit a profit company, ha annunciato con un post sul blog ufficiale di aver raggiunto un accordo con le principali banche d'affari americane per una linea di credito molto importante. «Oltre a garantire 6,6 miliardi di dollari in nuovi finanziamenti da parte di investitori leader - hanno scritto da OpenAI - abbiamo istituito una nuova linea di credito da 4 miliardi di dollari con JPMorgan Chase, Citi, Goldman Sachs, Morgan Stanley, Santander, Wells Fargo, SMBC, UBS e HSBC. Si tratta di una linea di credito revolving non utilizzata alla chiusura. Ciò significa che ora abbiamo accesso a oltre 10 miliardi di dollari di liquidità, il che ci dà la flessibilità di investire in nuove iniziative e operare con la massima agilità man mano che cresciamo. Questo riafferma inoltre la nostra partnership con un gruppo eccezionale di istituzioni finanziarie, molte delle quali sono anche clienti di OpenAI».

L'ex start up, il cui valore è oggi superiore ai 150 miliardi di dollari, ha ribadito che «il supporto dei nostri investitori e partner finanziari ci consente di continuare a investire in ricerche e prodotti innovativi che portano l'intelligenza artificiale nel mondo, espandono la nostra infrastruttura per soddisfare la crescente domanda e attraggono i migliori talenti da tutto il mondo».

Sarà molto interessante, adesso, capire come Sam Altman e i suoi sfrutteranno questa valanga di denaro. Il ceo ha più volte fatto appello agli investitori - stringendo accordi anche coi ricchi paesi arabi - per far fronte alle spese crescenti dello sviluppo dell'AI. Spese che servono per il consumo energetico e per l'acquisto di nuovi chip e data center.

Cosa bolle in pentola? Sicuramente l'obiettivo a breve/medio termine di OpenAI è il rilascio di una Intelligenza Artificiale Generale, un modello di AI superiore a quella che si è palesata fin qui, che ha già messo in moto il movimento dei prudenti (quelli che temono che ulteriori sviluppi dell'AI possano mettere a rischio il futuro dell'umanità). Ma ora che Altman ha il denaro (tutto, o in gran parte) per intraprendere le nuove sfide, sembra difficile che qualcosa o qualcuno possa fermarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AFP

CORSA ALL'INCASSO

Nvidia, i manager vendono azioni per 1,8 miliardi

Con il titolo in guadagno di quasi il 150% da inizio anno, i manager di Nvidia vanno all'incasso e vendono azioni per un valore di oltre 1,8 miliardi di dollari. Quasi 11 milioni di azioni sono infatti state vendute dai dirigenti e amministratori di Nvidia nel 2024 secondo i dati compilati dal Washington Service. Rappresenta una piccola percentuale dei 24,5 miliardi di azioni in circolazione della società, ma le vendite stanno arrivando in un momento in cui gli investitori sono già nervosi per i chip Blackwell ritardati di Nvidia e per la longevità della spesa relativa all'intelligenza artificiale.
E le vendite, con la sociatà che vale 43 volte l'utile e 52 volte il patrimonio netto, del management non sembrano minimamente terminate.

Evoco rileva la quota di Milano Investment Partners in Manebì

Private equity

La società di investimento, che fa capo a Angelo Moratti, deteneva il 25%

Monica D'Ascenzo

Riassetto nell'azionariato di Manebì. Evoco, fondo di private equity paneuropeo con sede a Zurigo, ha raggiunto un accordo per acquisire la partecipazione del 25% detenuta nella società da Milano Investment Partners (Mip), che aveva investito in Manebí nel 2019. L'accordo prevede che insieme a Evoco, investirà nella società anche Angel Capital Management (Acm), la holding di investimento di Angelo Moratti, che continuerà così a sostenere la crescita di Manebí in virtù dei suoi stretti legami con Mip, società fondata dallo stesso Moratti.

Nell'azionariato prima dell'operazione oltre a Mip con il 25% comparivano anche il fondatore Antonello Benati al 50,49% attraverso la società W.B.I. Srl, da lui controllata al 100%; la co-fondatrice Vera Drossopulo Bogdano al 16,46%; oltre a Marco Lodigiani al 7,32% e Simone Sajeva allo 0,73%.

Grazie a nuovi capitali e a una governance semplificata, con Evoco quale azionista finanziario, Manebí punta a continuare a espandere la propria presenza internazionale e il brand. «Siamo lieti di dare il benvenuto a Evoco come partner nel percorso di Manebí in un momento in cui le abitudini di consumo stanno subendo cambiamenti fondamentali verso una moda più raffinata e sostenibile. Il loro investimento e la loro rete internazionale ci aiuteranno a posizionare i nostri prodotti in nuovi mercati e alimentare la prossima fase di crescita aziendale» hanno commentato Antonello Benati e Vera Drossopulo Bogdano, fondatori di Manebí. La società, che ha sede a Milano, ha costruito una presenza in oltre 20 location, tra cui Portofino, Capri, Mykonos e Cannes e stretto accordi commerciali con oltre 300 rivenditori globali di fascia alta, tra cui Harrods, Selfridges, Neiman Marcus, LaRinascente e Galleries Lafayette. L'esercizio chiuso il settembre 2023 ha visto ricavi per poco più di 16 milioni e l'obiettivo a tendere è quello di raggiungere i 50 milioni nel giro di qualche anno.

«La forza del marchio Manebí, la sua base di clienti fedeli e la visione dei fondatori rendono la nostra partnership promettente» commenta Lorenzo Gregory Sormani di Evoco , mentre Angelo Moratti fondatore di Angel Capital Management ha dichiarato: «Da quando mi sono unito a questo progetto, sono stato entusiasta della capacità del team di crescere e creare un marchio amato e apprezzato da migliaia di clienti in tutto il mondo. Sono entusiasta di questo nuovo capitolo e dei nuovi traguardi che ci attendono».

Nell'operazione, Evoco è stata assista da Banor , dallo studio legale CP-DL Capolino-Perlingieri & Leone e da PwC Italia . Acm e Mip sono state assistite dallo Studio Chiomenti, mentre la società e i fondatori sono stati affiancati nel deal dallo studio legale LMCR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

SOCIETÀ BENEFIT - Le persone e l'ambiente oltre il profitto

Ricerca nazionale Società Benefit: online la seconda parte sui benefici comuni

Assobenefit, con Nativa, Direzione Studi e Ricerche Intesa San Paolo, Infocamere, dSEA - Università di Padova e Camera di commercio di Brindisi - Taranto, sta conducendo una ricerca nazionale sulle Società Benefit italiane che ha già dimostrato come i loro fatturati crescano più rapidamente e con performance economiche superiori rispetto ad un gruppo di aziende non benefit omogeneo. Ora sul sito www.societabenefit.net sono disponibili i risultati della seconda parte, dedicata all'analisi degli Statuti delle 3.619 SB iscritte nel Registro imprese al 31 dicembre 2023. Con un approccio di *intelligenza umana aumentata* sono state estrapolate 18.618 finalità specifiche di beneficio comune. La mappatura è realizzata utilizzando lo standard internazionale SASB che indica anche la materialità per ogni settore. Il 78 % delle SB ha indicato almeno una finalità di beneficio comune materiale, dimostrando di saper cogliere le leve materiali che influenzano maggiormente le performance di sostenibilità nel proprio settore. www.assobenefit.org

MORNING CAPITAL Società Benefit oltre il profitto. Rivoluzione AI nel settore immobiliare

Morning Capital, *real estate full service provider* nata nel 2019 dal *rebranding* di Gestimmobili e controllata al 100% da **Maurizio Monteverdi**, **Filippo Peschiera** e **Katia Marino**, dal 2023 ha abbracciato la trasformazione in Società Benefit unendo l'impegno economico a quello sociale e ambientale.
"*Crediamo profondamente che le forze che cambiano la storia siano le stesse che cambiano il cuore dell'Uomo*" sottolinea il CEO Monteverdi, riflettendo l'impegno profondo verso una consapevolezza sociale integrata nel fare *business*.
Offre un'ampia gamma di servizi tra cui *Deal Origination & Transaction, Asset & Investment Management, Evolutionary Property & Building Management, Advisory,* oltre ai recenti *Advanced Business Services.*
Con la costituzione in SB, Morning Capital ha assunto l'impegno di perseguire non solo obiettivi economici, ma anche

finalità di beneficio comune che includono approcci sostenibili, benessere delle risorse umane e responsabilità nella gestione della catena di fornitura. Tra le iniziative intraprese la collaborazione con università e associazioni per sensibilizzare temi ESG, progetti di inclusività con enti no profit, iniziative volte a migliorare la salute dei dipendenti.
Rispetto per l'ambiente, trasparenza e legalità sono principi etici fondamentali radicati nel codice aziendale di Morning Capital che attua la gestione responsabile dei rifiuti, propensione a supporti digitali, collaborazione con Plasticfree Onlus.
Come Società Benefit si posiziona strategicamente da *leader* nel settore *Real Estate*, impegnata nella trasformazione digitale e nella transizione ecologica basata su principi di economia circolare, dimostrando che il successo aziendale può andare di pari passo con il beneficio della società e dell'ambiente.
www.morningcapital.eu

L'OPEROSA: *Hard Facility Management & Energy Service.* Smart Building ottimizzando costi e consumi

L'Operosa Spa è una realtà di riferimento nel *facility management* a livello nazionale, parte del Gruppo guidato dalla cooperativa bolognese L'Operosa, realtà storica che da sempre mette al centro i valori della cooperazione. Di recente ha compiuto un passo significativo diventando Società Benefit, modello di impresa che integra l'impegno per il bene comune nelle sue attività di *business*.
La decisione di intraprendere questo percorso è nata dalla naturale evoluzione dei principi che guidano il Gruppo da anni.
Per L'Operosa essere Società Benefit non è solo una risposta alle attuali richieste di sostenibilità, ma il riconoscimento formale di una filosofia aziendale che da sempre ha integrato gli obiettivi ESG (ambientali, sociali e di *governance*) operando con la consapevolezza che il successo non può prescindere dalla creazione di valore per le persone, la comunità e l'ambiente.
Con l'adozione dello *status* di Società Benefit, ha ufficializzato l'impegno a sviluppare servizi che rispondono alle esigenze del mercato, generando anche benessere per tutti gli *stakeholder*.
Ogni decisione aziendale viene presa valutando l'impatto sociale e ambientale, puntando a migliorare la qualità della vita nei territori in cui opera e a promuovere una gestione sostenibile delle risorse. In linea con questo approccio, L'Operosa è recentemente diventata membro del *Global Compact* delle Nazioni Unite. Questo impegno si traduce nell'adozione e nel rispetto dei dieci principi fondamentali che riguardano la protezione dei diritti umani: lavoro dignitoso, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. Partecipando attivamente a questa iniziativa globale L'Operosa ribadisce il proprio ruolo come attore responsabile e promotore di un cambiamento positivo.
La Divisione **Bee Green** di L'Operosa ha sviluppato un percorso di *best practices* per migliorare la qualità e la sostenibilità dei servizi di pulizia che non solo rispetta i Criteri Ambientali Minimi (CAM), ma adotta un modello innovativo integrando i principi di sostenibilità in tutte le operazioni. Questo rappresenta un impegno volontario per ridurre l'impatto ambientale offrendo ai clienti soluzioni che misurano, riducono e compensano tale impatto, contribuendo a un futuro più sostenibile. - www.operosa.it

VINCI Energies Building Solutions: Innovazione e sostenibilità per edifici efficienti e *green*

VINCI Energies Building Solutions è una *Business Line* di VINCI Energies, parte del Gruppo VINCI che opera sul ciclo di vita degli immobili con l'obiettivo di migliorarne *comfort*, efficienza e performance ambientali.
In Italia, le sue *business units* dedicate a manutenzioni e lavori propongono soluzioni impiantistiche che ottimizzano prestazioni ed affidabilità dell'edificio con un approccio evolutivo sviluppato in 3 fasi: *Assessment* ed elaborazione di un piano di azione, Progettazione esecutiva ed installazione di impianti tecnologici (meccanici, elettrici, speciali), Conduzione e manutenzione dell'immobile.

VINCI Energies Building Solutions.
Maurizio Della Fornace, Managing Director

Tutti i progetti *green* di VINCI Energies Building Solutions mirano ad accelerare la trasformazione digitale e l'efficientamento energetico per immobili esistenti o nuove costruzioni con focus sulla comunicazione dei risultati e sulla certificazione del parco immobiliare *(Leed e Well)*. Un modello di *business* che va oltre il profitto: la Società diventa Benefit nel 2022 come risultato di un percorso orientato al valore aggiunto in termini di impatto sociale e ambientale, in accordo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. - www.vinci-energies.it

WAXY, sanificazione liquidi alimentari con netto risparmio di acqua ed energia

WAXY Srl è una PMI, già Start-Up Innovativa & Società Benefit costituita nel 2017 che ha per oggetto progettazione, realizzazione e commercializzazione di impianti per la sanificazione dei liquidi alimentari volti alla **riduzione dei consumi di acqua** ed al risparmio energetico. Svolge la sua attività attraverso importanti partnership con Primari Atenei Italiani e centri di ricerca fin dalla sua costituzione, per garantire al cliente la qualità dei sistemi prodotti.
L'idea innovativa è stata quella di ideare un **processo per la sanificazione dei liquidi** alimentari (***WirSystem®Fluids)*** che fosse **alternativo** ai sistemi di pastorizzazione classica, garantendo da una parte il rispetto ed il mantenimento delle caratteristiche del prodotto rendendolo contemporaneamente sicuro dal punto di vista igienico sanitario, e dall'altra un risparmio del 90% del consumo di acqua, il 20% del consumo energetico, il 100% del metano necessario in azienda alla produzione di vapore. La tabella successiva riassume i principali vantaggi e risparmi:

Dati Tecnici (calcolati su 1.500 L/h)	Pastorizzazione convenzionale	WirSystem®Fluids
Consumo Energetico (kw/h)	80	58
Consumo di acqua -produzione vapore (L/h)	90-100	0
Consumo di acqua - lavaggi (L/h)	4.500 - 5.500	50 - 80
Consumo di metano -produzione vapore (m^3/h)	10	0
Produzione CO_2 - produzione metano (kg/h) (1 m^3 di metano produce 1.8 kg di CO_2)	18	0
Dimensioni complessive (m^2)	mt 8,3x9,5 = 78,85 m^2	mt 1,2x1, 8x2,2 h = 2,16 m^2
Costo/litro di prodotto (EUR)	0,07 - 0,10	0,009 - 0,02

Il sistema può essere controllato da remoto ed è rispondente a quanto previsto dal Piano Industria 5.0 al fine di poter usufruire dei vantaggi fiscali previsti per impianti di questo tipo.
Info: 388 059 5723 - waxysrlsb@gmail.com

STEP partner dell'Industria nella Decarbonizzazione: abbattere 5 milioni di CO_2 per un futuro green

Innovation Hub fondato dall'imprenditore "seriale" **Franco Jamoletti**, **Step** ha una missione: ridurre l'impatto ambientale dei processi industriali attraverso l'innovazione tecnologica, con l'obiettivo di abbattere 5 milioni di tonn di CO_2eq nell'atmosfera. Grazie a un modello di *business* orientato alla messa a terra delle soluzioni che parte dal calcolo della *Carbon Footprint*, passando per l'analisi dei processi, fino all'identificazione delle migliori soluzioni di efficientamento e innovazione dei processi, è scelta dalle industrie che desiderano realmente rendere la propria attività meno emissiva.
Riduzione delle emissioni di CO_2eq del 20% con risparmio annuo di € 500k e ritorno dell'investimento in 3 anni; riduzione delle emissioni di CO_2eq del 25%, risparmio annuo di € 5M con ritorno dell'investimento in 4 anni. Questi sono solo alcuni dei progetti sviluppati da Step nei settori tessile e *food*.

Per rispondere alle esigenze dei numerosi settori industriali in cui opera, Step svolge costante attività di *scouting* a livello globale: nei primi 4 anni di attività ha analizzato oltre 2000 soluzioni tecnologiche, ne ha validate oltre 200 e stretto *partnership* con oltre 50 realtà innovative.
www.steptechpark.com